

# Programma per le Scuole Maggiori maschili



## IL CONSIGLIO DI STATO

DELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO

Visto l'art. 5 della legge 14 maggio 1879-4 maggio 1882,  
sul *riordinamento generale degli studii*;

Sulla proposta del Dipartimento di Pubblica Educazione,  
ha stabilito il seguente

Programma delle materie d'insegnamento nelle Scuole Maggiori maschili

---

### **Religione.**

#### CLASSE I.

Esposizione del *Credo* e del *Pater noster*, seguendo il Catechismo diocesano.

CLASSE II.

Dei Comandamenti di Dio e dei precetti della Chiesa. —  
*Testo:* Il Catechismo diocesano.

CLASSE III.

Dei Sacramenti. — Istruzione sopra le virtù principali, i doni dello Spirito Santo e sopra i peccati e i vizi, conforme al Catechismo diocesano. — Vita di Gesù.

**Lingua italiana.**

CLASSE I.

a) **Grammatica.** — Il maestro non dovrà che richiamare alla memoria degli allievi di questa classe le regole di grammatica già apprese nelle scuole primarie, per mezzo di analisi grammaticali alquanto frequenti e con quegli altri esercizi, che per esperienza stimerà migliori. Aggiungerà poi, quale parte nuova del suo insegnamento, le norme più importanti intorno alla buona pronuncia, che dovrà essere molto curata, all'ortografia e alla proposizione in generale. Conjugazioni frequenti dei verbi irregolari.

b) **Lettura.** — Leggere a senso, e più frequentemente che sarà possibile, buone prose facili ed utili, traendo argomento dalla lettura per spiegazioni in buona lingua, e per una sommaria ripetizione della grammatica e per correggere i difetti della pronuncia.

**Libro di testo.** Il Fanciullo, libro di lettura composto dal professore *Pietro Dazzi*.

c) **Esercizi di memoria.** — Questi esercizi sono di molta importanza per l'apprendimento della lingua; converrà quindi che siano molti e ripetuti; fatti sopra brevi tratti di prosa e poesia, ma notevoli per idee e per forma, e stati prima sufficientemente spiegati.

d) **Esercizi di composizione.** — Il maestro mediti bene anzitutto sulla scelta dei temi da dare a svolgere agli scolari; osservi la legge dell'ordine e della graduazione; e non si abbandoni all'ispirazione del momento. Gli argomenti siano di

natura da eccitare il fanciullo alla formazione del proprio pensiero e che, secondando le sue aspirazioni, lo conducano progressivamente alla manifestazione piena e completa del suo pensiero per mezzo della parola. I temi devono poi essere tutti collegati cogli insegnamenti che si vengono successivamente svolgendo: collegati coll'educazione, collegati fra loro sì che tutti insieme formino un complesso di pensieri e di affetti armonicamente congiunti. — Quanto al numero degli esercizi non dovranno essere meno di tre lavori per settimana, fatti a domicilio e sempre corretti dal maestro, sopra argomenti di cose domestiche, di compilazione, di narrazione e descrizione, oltre quelli da eseguirsi nella scuola, come traduzioni di facili poesie in prosa, ecc.; — per i quali esercizi ponno tornare molto utili i *compiti di lingua italiana per le scuole primarie* di A. e C., parte quarta.

## CLASSE II.

a) **Grammatica.** — Esposizione della parte etimologica della grammatica, facendone uno studio regolare e completo. — Articolo. — Nome; irregolarità del numero dei nomi; regole intorno al genere dei nomi. — Aggettivo e suoi gradi. — Pronome e sue varie specie. — Verbo, modi, tempi e persone; coniugazioni; verbi ausiliari; forma riflessiva e passiva; osservazioni sulla formazione dei tempi; verbi irregolari. — Avverbio e proposizione. — Congiunzione e interiezione.

**Libri di testo.** — Grammatica italiana dell'uso moderno, compendiata e accomodata per le scuole da *Raffaello Fornaciari*. — Grammatica normale teorica ed applicata della lingua italiana di *Mottura C. e Parato G.*

b) **Lettura.** — Letture di buone prose italiane, e massime di quelle aventi attinenza con arti, industrie, viaggi, commerci, profittandone per confermare gli allievi nelle regole di grammatica e dar loro qualche norma generale intorno al comporre.

**Libro di testo.** — Antologia italiana ad uso delle Scuole tecniche di *Antonino Parato*.

c) **Esercizi di memoria.** — Come nella prima classe.

d) **Esercizi di composizione.** — Continuazione degli esercizi co-

minciati nella I classe; lettere famigliari. Non meno di due lavori per settimana e continue correzioni. — *Compiti ecc. di A e C.*

### CLASSE III.

a) **Grammatica.** — Studio regolare e completo della sintassi. — Sintassi e sua divisione. — Sintassi semplice; il sostantivo; l'aggettivo e i suoi gradi; i nomi numerali; il pronome; pronomi personali, dimostrativi, relativi e interrogativi; gli articoli; verbi transitivi e intransitivi; impersonali; forma riflessiva e passiva; i modi e i tempi; costruzione del verbo nella proposizione: l'avverbio; la proposizione; la congiunzione; figure di sintassi. — Sintassi composta; unione delle proposizioni per coordinazione e per subordinazione; i modi e i tempi nelle proposizioni subordinate; i segni d'interpunzione.

b) **Lettura.** — Continuazione della lettura di prose come nell'anno II, dando un maggior sviluppo, contemporaneamente, ai precetti intorno al comporre e richiamando spesso le norme di grammatica apprese.

c) **Esercizi di memoria.** — Esercizi di memoria sopra brani di prosa e di poesia, chiaramente commentati, traendone inoltre argomento per dare qualche notizia intorno ai più insigni prosatori e poeti italiani.

d) **Esercizi di composizione.** — Composizioni di vario genere. — Dagli argomenti sopra cose domestiche passare gradatamente ai sociali e religiosi. — Lettere, relazioni, petizioni. Correzioni frequenti.

**Libri di testo.** — Come alla classe II. *A. e C.* Trattatello sulle scritture più frequenti nella vita civile.

### Lingua francese.

#### CLASSE I.

Esercizi e regole di retta pronuncia. — Lessigrafia. — Esercizi gradualmente di versione di frasi dal francese in italiano e viceversa. — Coniugazione dei verbi ausiliari, dei regolari e dei principali irregolari. — Regole per la formazione dei nu-

meri, generi e gradi. — Aggettivi numerali, possessivi, dimostrativi e indefiniti.

*Nuovo metodo teorico-pratico per imparare la lingua francese di F. Ahn.* — Esercizi a memoria.

### CLASSE II.

Del pronome. — Continuazione della conjugazione dei verbi ausiliari, regolari e irregolari. — Regole per la formazione dei tempi. — Dettature frequenti. — Versioni dal francese in italiano e viceversa. — Analisi grammaticale. — Esercizi dialogici intorno alle cose di maggiore utilità. — Letture. — Esercizi di memoria.

*Leitenitz.* — *Grammaticetta della lingua francese.*

### CLASSE III.

Verbi irregolari. — Parti invariabili del discorso. — Regole di sintassi particolare che sono di più frequente applicazione. — Dialoghi in francese per esercizio di parlare. — Traduzioni e versioni. — Lettura. — Esercizi di memoria. — Fraseologia. — Esercizi graduali di composizione.

*Leitenitz.* — *Grammaticetta della lingua francese.*

*N. B.* Nell'ultima metà dell'anno scolastico, possibilmente, l'insegnamento verrà dato in lingua francese.

## **Aritmetica.**

### CLASSE I.

Nozioni preliminari e numerazione dei numeri intieri e delle frazioni decimali. — Addizione e sottrazione dei numeri intieri e delle frazioni decimali. — Prove dell'addizione e della sottrazione. — Addizione e sottrazione in una sola operazione. — Moltiplica dei numeri intieri e delle frazioni decimali. — Abbreviazione della moltiplica. — Divisione dei numeri intieri e delle frazioni decimali. — Abbreviazione della divisione. — Prove della moltiplicazione e della divisione. — Sistema metrico. — Numerosi problemi ragionati sulle quattro operazioni e sul sistema metrico. — Calcolo mentale.

CLASSE II.

Caratteri di divisibilità. — Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi. — Ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune. — Frazioni ordinarie; loro proprietà; riduzioni; semplificazioni; conversioni; le quattro operazioni colle frazioni ordinarie; riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa. — Le quattro operazioni sui numeri complessi. — Soluzione di numerosi problemi di pratica utilità nei bisogni ordinari della vita. — Calcolo mentale.

CLASSE III.

Proporzioni. — Regola del tre semplice e composta e regole che ne dipendono; interesse semplice e composto; sconto all'interno e all'esterno; partizione; alligazione; regola congiunta. — Cambio. — Calcolo complesso. — Riduzioni delle vecchie misure federali in misure metriche e viceversa. — Potenze e radici; estrazione della radice quadrata. — Problemi di pratica utilità.

**Computisteria.**

CLASSE I.

Nozioni preliminari. — Del commercio e dei suoi atti. — Definizione dei principali atti di commercio. — Distinzione dei commercianti. Titoli commerciali. — Note di vendita. — Conto di compra. — Conto di vendita. — Lettera di vettura. Polizza di carico. — Polizza di assicurazione marittima. — Lista di pagamento. — Rivevuta. — Biglietto all'ordine. — Lettera di cambio ed atti relativi. — Mandato. — Lettera di credito. — Interesse semplice.

CLASSE II.

Tenuta dei libri. — Abbreviazioni adoperate nelle scritture commerciali. — Tenuta dei libri in generale. — Tenuta del brogliazzo, del giornale, del mastro, del libro cassa, del libro merci, del libro effetti ad esigere, del libro effetti da pagare, perdita e guadagni, scadenze, ecc. Verificazione degli articoli debitori e creditori. — Modo di correggere le scritturazioni

errate. — Formazione dell'Inventario. — Della liquidazione. — Impianto d'una registrazione a partita semplice. Quesiti pratici in applicazione alle cose studiate.

### CLASSE III.

Tenuta dei libri in partita doppia. — Regole fondamentali. — Esame dei diversi libri. — Impianto di una registrazione a partita doppia. — *Computi commerciali*. — Teoria dell'interesse; formole e regole per l'interesse semplice. — Sconto e formole analoghe. — Quesiti pratici. — Conti correnti. — *Operazioni di commercio*. — Compere e vendite con utile o perdita a un tanto per cento. — Commissioni, provvigioni, senserie e del credere. — Assicurazioni ed avarie. — Sconto e negoziazione di titoli di commercio. — Società. — Adeguati. — Miscugli. — Monete dello Stato. — Tavola delle monete usate nei principali Stati. — Del cambio. — Computi sul cambio diretto, interno ed esterno. — Cambio indiretto. — Arbitraggi. — Prestiti e fondi pubblici. — Computi sui fondi pubblici.

## **Disegno lineare e industriale.**

### CLASSE I.

a) **Teorica.** — Definizioni fondamentali di geometria. — Conoscenza delle linee, degli angoli e delle diverse figure piane.

b) **Esercizi pratici.** — Uso della riga, della squadretta e del compasso. — Bisezione di rette e di angoli. — Costruzione di parallelogrammi, rombi, quadrati, trapezi ecc. — Costruzione di triangoli con elementi dati. — Divisione della circonferenza. — Tracciamento di tangenti comuni a più circoli. — Inscrizione e circoscrizione al circolo dei poligoni regolari più semplici. — Rappresentazione dei solidi elementari.

### CLASSE II.

a) Misurazione delle superficie piane.

b) Ornamenti risultanti di linee rette, di linee curve, di linee rette e curve. — Poligoni stellati. — Ornamenti che

si ottengono dalla ripetizione di un ornato elementare, in linea retta, in linea curva o intorno ad un centro.

### CLASSE III.

a) Delle scale di proporzione. — Definizione dei solidi geometrici elementari. — Superficie e volume del prisma e della piramide.

b) Disegno di mobili. Qualche schizzo a mano libera.

**Testo da consultare:** Corso di disegno lineare dell'architetto A. Papini.

*N. B.* In quella località, dove vi è una Scuola di disegno, l'insegnamento del disegno industriale agli allievi della Scuola maggiore sarà dato dal professore di disegno.

## Calligrafia.

### CLASSE I.

Elementi del posato inglese, per discendere gradatamente al corsivo, al quale vuol essere consacrata la cura principale. — Eseguire con belle forme le cifre arabiche, i segni ortografici e le marche dei pesi e delle misure.

### CLASSE II.

Continuare le esercitazioni sul corsivo inglese. — Caratteri d'intestazione. — Gotico italiano, gotico inglese, rotondo e bastardo rotondo.

### CLASSE III.

Esercitazioni sopra tutti i caratteri studiati. — Distribuzione estetica dei caratteri d'intestazione.

## Geografia.

### CLASSE I.

Geografia particolare del Cantone Ticino. — Descrizione della Svizzera in generale; situazione, superficie e confini; configurazione del suolo; montagne e vallate; passaggi principali; l'altopiano; idrografia; clima; produzioni; popolazione; lingue e religioni; principali occupazioni degli svizzeri.



CLASSE II.

Descrizione dei 22 Cantoni. — Generalità sulle cinque parti del mondo cominciando dall'Europa.

CLASSE III.

a) **Geografia matematica.** — Idea del sistema planetario e nozioni elementarissime intorno la sfera terrestre, specie circa le sue divisioni la longitudine e la latitudine.

a) **Geografia fisica.** — La crosta terrestre, — Classificazione delle terre e delle acque e osservazioni generali. — L'atmosfera. — Il mare. — I climi.

c) **Geografia politica.** — I popoli e le lingue. — Le religioni. — Lo Stato. — Principali forme di Governo. — Organizzazione politica del Cantone Ticino e della Confederazione.

d) **Geografia d'Italia** traendone argomento per una rapida rassegna dei principali fatti storici.

**Storia Svizzera.**

CLASSE I.

Dai primi abitanti dell'Elvezia al giuramento del Grutli.

**Libro di testo raccomandato.** *I. Marty.* Storia illustrata della Svizzera; traduzione italiana di *M. Pedrazzini.*

CLASSE II.

Dal giuramento del Grutli al principio della riforma religiosa.

*Testo:* Come alla 1<sup>a</sup> classe.

CLASSE III.

Dal principio della riforma religiosa all'anno 1874, con speciale riguardo alla Storia del Cantone Ticino.

*Testo:* Come sopra.

**Elementi di Storia naturale.**

CLASSE II e III.

**Preliminari.** — *Zoologia:* funzioni animali; nutrizione; digestione; circolazione; respirazione; assimilazione; secrezione ed escrezione ecc. — *Botanica.* Caratteri generali delle piante.

Tessuti delle piante. Alimentazione delle piante. Sviluppo della semenza. Radice. Fusto. Gemme e rami. Foglie. Infiorescenza. Fiore. Calice. Carolla. Disco. Stami. Pistillo. Ovicino. Fecondazione. Frutto. Classificazione. — *Minerali*: minerali principali del Cantone.

*N. B.* Le lezioni di Storia naturale, per quanto sarà possibile, dovranno essere date per mezzo di oggetti reali o rappresentati.

### **Canto.**

Il canto ha pure grande importanza; quando non si possa fare di più, il maestro scelga con giudizio alcune poesie sacre, patriottiche, popolari e le faccia cantare dagli allievi il meglio che sarà possibile.

### **Ginnastica.**

Conforme alle *istruzioni federali*.

---

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI.

| MATERIE D'INSEGNAMENTO        | ORE SETTIMANALI |           |            |
|-------------------------------|-----------------|-----------|------------|
|                               | Classe I        | Classe II | Classe III |
| Religione . . . . .           | 1               | 1         | 1          |
| Lingua italiana . . . . .     | 8               | 7         | 7          |
| » francese . . . . .          | 3               | 3         | 3          |
| Aritmetica . . . . .          | 5               | 4         | 4          |
| Disegno lineare e industriale | 2               | 2         | 2          |
| Computisteria . . . . .       | 2               | 2         | 2          |
| Calligrafia . . . . .         | 3               | 2         | 2          |
| Storia . . . . .              | 2               | 2         | 2          |
| Geografia . . . . .           | 2               | 3         | 3          |
| Elementi di Storia naturale . | —               | 2         | 2          |
| <i>Totale</i>                 | 28              | 28        | 28         |

Bellinzona, 28 maggio 1885.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

*Il Presidente:*

M. PEDRAZZINI.

*Il Consigliere Segretario di Stato:*

Ing.<sup>re</sup> F. GIANELLA.

